

Prof. Innocenzo Rainero, candidatura a Presidente Eletto SISC

Programma

In questi anni stiamo assistendo a una rivoluzione delle nostre strategie diagnostiche e terapeutiche nella patologia cefalalgica. Grazie agli importanti sviluppi della ricerca, conosciamo meglio i meccanismi neurobiologici delle cefalee primarie e abbiamo a disposizione nuovi trattamenti farmacologici particolarmente efficaci. Una società scientifica come la SISC si trova oggi di fronte a compiti via via crescenti e deve poter dare una risposta adeguata a molteplici sfide.

A mio avviso, queste sono le sfide più importanti:

- A. **Giovani:** la SISC festeggerà a breve i 50 anni dalla sua fondazione ma il suo patrimonio più importante è costituito dai numerosi giovani che partecipano oggi alle sue attività. Il crescente interesse per la patologia cefalalgica dovrà essere supportato in modo adeguato. La SISC dovrà potenziare l'attività della Sezione Giovani, favorendone le attività e supportando le stesse con finanziamenti per la ricerca, premi e borse di studio in centri di eccellenza. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle collaborazioni internazionali dei giovani, in particolare nell'ambito delle iniziative promosse dalla European Headache Federation e dall'International Headache Society.
- B. **Ricerca:** l'attività di ricerca scientifica translazionale ha dimostrato, in questi anni, un ruolo fondamentale nel migliorare il trattamento dei pazienti cefalalgici. La SISC deve essere un centro promotore, sulla base della positiva esperienza dello studio RICE, delle attività di ricerca sulle cefalee, favorendo la creazione di nuovi network nazionali e internazionali. E' necessario che la SISC promuova network nazionali per la validazione dei nuovi biomarcatori per le cefalee così come delle terapie cognitivo-comportamentali e delle strategie di neurostimolazione cerebrale non invasiva. In queste iniziative, la multidisciplinarietà che caratterizza la nostra Società costituisce un elemento di particolare importanza permettendo l'interazione con altri specialisti. Infine, particolare attenzione dovrà essere dedicata alle cefalee dell'età evolutiva, uno dei settori di ricerca peculiari della nostra Società.
- C. **Education:** la SISC ha una lunga tradizione di attività educazionale, essenzialmente sviluppata dalla Scuola Superiore per le Cefalee. E' indispensabile che all'attività della Scuola si affianchino, nelle diverse realtà regionali, iniziative di formazione quali Master e Corsi di Perfezionamento che coinvolgano i medici di medicina generale e gli specialisti delle cefalee sui nuovi farmaci e sui nuovi protocolli di trattamento della patologia cefalalgica. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata ai rapporti con l'Università per potenziare, sia da punto di vista teorico che pratico, l'insegnamento universitario della patologia cefalalgica in tutti i Corsi di Laurea e di Specializzazione. Il coordinamento costante con la Società Italiana di Neurologia sarà una garanzia per la realizzazione di questi obiettivi.

- D. Terza Missione:** diffondere cultura e conoscenze scientifiche con un impatto educativo sulla cittadinanza è divenuto un compito fondamentale delle società scientifiche. La SISC deve potenziare il suo ruolo di centro promotore delle conoscenze sulle cefalee, favorendo la disseminazione tra tutti gli operatori sanitari delle nuove conoscenze, in particolare dei nuovi trattamenti. Un ruolo di rilievo deve essere il potenziamento del rapporto con le Associazioni dei Pazienti. La patologia cefalalgica è oggi ancora gravata da un importante stigma sociale. La SISC dovrà favorire iniziative che promuovano una maggiore conoscenza delle malattie cefalalgiche e ne riducano lo stigma. Il processo iniziato con la legge del 2020 per il riconoscimento dell'invalidità civile legata alle cefalee croniche deve completare il suo iter con una normativa chiara ed omogenea tra le diverse realtà regionali.
- E. Rapporti con Istituzioni:** il Servizio Sanitario Nazionale si trova in un periodo di particolare difficoltà dovuto alla progressiva riduzione delle risorse economiche e del personale sanitario reclutato. Queste problematiche hanno avuto un peso importante nell'ambito delle risorse dedicate ai pazienti con cefalea, uno dei settori più frequentemente colpiti dai tagli. Recentemente, il progetto Cefalea Cronica Primaria ha costituito un primo punto di svolta. Le attività connesse a questo progetto dovranno servire per instaurare un nuovo rapporto con le istituzioni sanitarie regionali e nazionali. Dovranno essere definiti nuovi percorsi di salute per i pazienti affetti dalle forme più invalidanti di cefalea. Infine, dovrà essere potenziato il rapporto con la Commissione Scientifica di AIFA in modo da permettere un costante aggiornamento delle normative che regolano la rimborsabilità dei farmaci per i pazienti cefalalgici.



Torino, 25 agosto 2024